

# Rassegna del 21/09/2013

## NESSUNA SEZIONE

14/09/2013	Corriere Eusebiano	6	<u>Chiarimenti dell'Inps sui contributi dovuti</u>	...	1
14/09/2013	Corriere Eusebiano	6	<u>Imu sugli immobili produttivi «Un salasso da 9,3 miliardi di euro »</u>	...	2
14/09/2013	Corriere Eusebiano	6	<u>Torna il Sistri: «Sistema inefficiente e costoso»</u>	...	3
14/09/2013	Corriere Eusebiano	6	<u>Ulteriore flessione del mercato immobiliare: mutui troppo cari</u>	...	4
17/09/2013	Cuneo Sette	5	<u>Confartigianato, concorso per bedino</u>	...	5
20/09/2013	Monferrato	13	<u>Pur con sede diversa l'Inapa di Casale svolge identico servizio</u>	...	6
21/09/2013	CronacaQui Torino	18	<u>Guida al giusto investimento</u>	...	7

1

**ARTIGIANI /** Iscrizioni in corso d'anno

## Chiarimenti dell'Inps sui contributi dovuti

Con messaggio numero 12308 del 31 luglio scorso, l'Inps ha fornito chiarimenti in merito ai contributi dovuti da artigiani ed esercenti attività commerciali che si iscrivono in corso d'anno. In particolare l'Inps ha precisato che ai soggetti sopramenzionati «non sarà più inviata in modalità cartacea alcuna lettera di avviso dei contributi in scadenza, né le avvertenze per la compilazione del modello F24»; sarà, invece, compito degli stessi interessati attivarsi con sollecitudine, munendosi di Pin personale (oppure tramite delega rilasciata al proprio consulente) per accedere via internet al "Cassetto previdenziale" sul sito dell'Inps, dove sarà possibile trovare la lettera contenente i dati relativi agli importi, e le scadenze, da versare per l'anno contributivo 2013, evitando così di incorrere in sanzioni. Conseguentemente la stessa procedura dovrà essere adottata per reperire, di volta in volta, i dati utili anche per i prossimi anni.



# Imu sugli immobili produttivi «Un salasso da 9,3 miliardi di €»

Ben 9,3 miliardi; è quanto hanno pagato nel 2012 gli imprenditori italiani per l'Imu sugli immobili produttivi. Una somma pari al 39,1% del totale dei 23,7 miliardi di gettito Imu dello scorso anno. Ma da gennaio 2013 l'imposta municipale sui capannoni delle imprese è più costosa: infatti l'aumento automatico da 60 a 65 del moltiplicatore da applicare alle rendite catastali per gli immobili produttivi, scattato da inizio anno, ha fatto lievitare il prelievo Imu dell'8,3%, pari a 491,2 milioni di euro di maggiori tasse per le aziende italiane. In vista delle decisioni del Governo su Imu e Tares, Confartigianato ha calcolato l'impatto dei due tributi su imprese e famiglie. E si scopre che, rispetto all'Ici, l'Imposta municipale sugli immobili ha generato un maggiore prelievo fiscale di 14,5 miliardi sui contribuenti italiani. A pagare di più, nel passaggio da Ici a Imu, sono stati gli imprenditori. Infatti il 50,6% dei Comuni italiani ha aumentato l'aliquota base da applicare agli immobili produttivi, il 47,9% ha mantenuto l'aliquota base del 7,6 per mille e soltanto l'1,6% dei Comuni l'ha ridotta: con il risultato che l'aliquota media nazionale applicata agli immobili produttivi è pari al 9,4 per mille, a fronte del valore base del 7,6 per mille.

Se l'Imu ha aumentato il prelievo fiscale sulle imprese, le cose non sembrano migliorare con la Tares. Secondo Confartigianato, l'applicazione del nuovo tributo su rifiuti e servizi provocherà un aumento medio di 26 euro per abitante, pari al 17,6% in più rispetto a

quanto avviene con l'applicazione degli attuali tributi sui rifiuti: Tarsu e Tia. I rincari derivanti dalla Tares andrebbero a sommarsi ai continui aumenti registrati in questi anni dalle tariffe dei rifiuti: tra marzo 2012 e marzo 2013 sono cresciute del 4,9%, tra marzo 2008 e marzo 2013 gli aumenti sono stati del 22,1% e, addirittura, negli ultimi 10 anni hanno raggiunto il +56,6%. Per alcune tipologie di imprese, l'applicazione della Tares sarebbe un vero e proprio salasso: è il caso delle attività artigiane di pizza al taglio operanti in piccoli Comuni che attualmente applicano la Tarsu e che, con l'introduzione della Tares, subirebbero rincari del 301,1%. Non andrebbe meglio per i laboratori artigianali di pasticceria che pagherebbero il 181,7% in più. Aumenti significativi anche per i piccoli produttori di pane e pasta che nel passaggio da Tarsu a Tares sarebbero costretti a sborsare il 93,6% in più. «Gli imprenditori - commenta il Presidente di Confartigianato Vercelli Roberto Forte - non possono sopportare ulteriori aumenti di pressione fiscale, né l'incertezza su tempi e modalità di applicazione dei tributi. Per quanto riguarda l'Imu non è giusto che gli immobili produttivi siano trattati alla stregua delle seconde case: i nostri laboratori vanno esentati dall'imposta perché sono la nostra prima casa. In definitiva, su Imu e Tares vanno trovate soluzioni che, oltre ad evitare l'inasprimento della tassazione, siano capaci di garantire la semplificazione impositiva e amministrativa».



## ■ NORME / La "tracciabilità" dei rifiuti Torna il Sistri: «Sistema inefficiente e costoso»

Torna il Sistri, il Sistema di tracciabilità dei rifiuti che Confartigianato ha denunciato da sempre come perfettamente inutile e capace solo di generare costi e burocrazia per le imprese? Parrebbe di sì. Dopo promesse di abolizione il governo torna infatti al Sistri, limitandolo ai soli rifiuti pericolosi ma di fatto non cambiando nulla per gestori e trasportatori. «E' mancato il coraggio di affrontare una riforma in un settore importante di un sistema di tracciabilità che mai ha funzionato - commenta Giuseppe Misia, Direttore di Confartigianato Vercelli - Il Sistri va annullato e ripensato nella sua completezza, perché è un sistema costoso, inutile e genera solo burocrazia senza tutelare l'ambiente e perseguire i crimini delle ecomafie. Nonostante l'annuncio del governo, per autotrasportatori e gestori nulla cambia rispetto a prima, e dal primo di ottobre le norme avranno effetto. Anche Rete Imprese Italia, in modo unitario, ha sollecitato strumenti di reale semplificazione a misura delle piccole imprese che consentano di superare il modello del Sistri. Negli ultimi due anni le imprese hanno speso 70 milioni di euro per l'iscrizione al Sistri, per l'acquisto di oltre 500mila chiavette usb e di quasi 90mila black box a fronte di un sistema mai entrato in funzione. Buon senso e giustizia vorrebbe che questi soldi versati dalle imprese per un sistema che non ha mai funzionato fossero restituiti».



## IL CASO / I tassi italiani restano i più alti nella Ue

# Ulteriore flessione del mercato immobiliare: mutui troppo cari

Per le famiglie italiane comprare un'abitazione rimane un miraggio. Nel primo trimestre 2013 le compravendite immobiliari sono in flessione del 13,8% rispetto alla fine del 2012. Colpa anche del costo dei mutui che, nonostante la diminuzione di 27 punti base registrata nell'ultimo anno, si confermano i più cari d'Europa con un tasso medio d'interesse, a maggio 2013, pari al 3,53%, superiore di 66 punti base rispetto al tasso del 2,87% dell'Area Euro. Mentre il Governo si appresta a presentare il Pia-

no Casa da 5 miliardi per sbloccare i mutui e agevolare l'acquisto di abitazioni, un rapporto di Confartigianato fotografa la crisi sempre più profonda del mercato immobiliare e, in generale, del settore delle costruzioni.

Segnali di difficoltà arrivano dalla diminuzione del 37,4%, registrata tra il 2012 e il 2011, del numero di mutui e finanziamenti per acquisto di abitazioni. Complessivamente lo stock di mutui erogati alle famiglie italiane per comprare casa è pari a 364,1 miliardi e a giugno di quest'anno è

in flessione dello 0,8% su base mensile. Una percentuale in controtendenza rispetto a quanto avviene nell'Eurozona dove, a giugno 2013, lo stock di mutui per abitazioni è in crescita dello 0,8% rispetto al mese precedente. Addirittura in Francia si segnala un aumento del 2,7% e in Germania del 2,1%. Fa peggio di noi la Spagna con un calo del 3,8%. Anche sul fronte dei tassi di interesse applicati ai mutui per comprare casa, Confartigianato mostra il record negativo dell'Italia rispetto agli altri Paesi dell'Ue.



## CONFARTIGIANATO, CONCORSO PER BEDINO

Oltre ai riusciti laboratori sul vetro e la ceramica, la Confartigianato Cuneo, per la Grande Fiera d'Estate, ha indetto la seconda edizione del concorso fotografico intitolato a **Paolo Bedino**: lo straordinario ed indimenticabile

"cacciatore" di immagini della "Granda", morto nel 2008. Il tema era "La lavorazione dei metalli". Hanno vinto i fratelli **Sergio e Laura Cravero** di Fossano, seguiti da **Giacomo Berrino** di Bra e da **Teresa Orizio** di Borgo

San Dalmazzo. Alla premiazione hanno partecipato il presidente di Confartigianato, **Domenico Massimino**, la consigliera della Fondazione Crc, **Giovanna Tealdi**, i rappresentanti, regionale e provinciale, dei fotografi, **Maurizio Besana** e **Sergio Cravero**. Bedino è stato ricordato dagli ex dirigenti dell'organizzazione di categoria, **Giacomo Tomatis** e **Mario Fulcheri**. Erano anche presenti la vedova del fotografo, **Laura Mazzarelli**, accompagnata dalla figlia e dai nipoti. s.pe.



La premiazione dei vincitori del concorso fotografico di Confartigianato



**Il patronato della Confartigianato  
Pur con sede diversa  
l'Inapa di Casale  
svolge identico servizio**

Venerdì 6 settembre un lettore esprimeva parole di stima e di riconoscenza per la competenza, la professionalità e la disponibilità con cui il personale dell'INAPA - patronato della Confartigianato - ha per anni rappresentato un punto di riferimento nel Casalese, ma che, dal 2 settembre, è stato accorpato alla sede di piazza Venezia; la nuova collocazione viene vissuta con perplessità e disagio dal lettore stesso. Ritengo pur tuttavia doveroso precisare che il parziale mancato trasferimento del personale - riconducibile per una dipendente alla raggiunta età pensionabile e per l'altra a motivazioni strettamente personali - non debba e non possa andare a sminuire, a priori ed in maniera assolutamente preconcetta, la qualità e la funzionalità di un identico servizio fornito, in diversa sede, da personale parimenti formato ed assolutamente disponibile.

**Teresa Zaccone** | email  
CASALE MONFERRATO

7

## **"INVESTODAY"** Il 26 settembre presso il centro congressi Torino Incontra

# Guida al giusto investimento

### *Dove destinare i propri risparmi, come far fruttare il denaro*

→ Sviluppare la cultura dell'investimento per farlo in modo consapevole. È questo l'obiettivo di "Investoday", appuntamento in programma il prossimo 26 settembre presso il centro congressi Torino Incontra. Attraverso lo sviluppo di alcuni forum, differenziati per tematiche, il pubblico potrà dialogare con i relatori che forniranno loro spunti di supporto per le procedure di realizzazione di un investimento consapevole, per far fruttare il denaro decidendo con serenità quale destinazione dare ai propri risparmi. All'evento interverranno Michele Coppola, assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Licia Mattioli, presidente dell'Unione Industriale e numero uno della Mattioli Gioielli, Alessandro Meluzzi, esperto di genetica comportamentale, il vice console onorario a New York, Steve Acunto, e Pietro Peligra, investor relator di Italia Independent. Inoltre, daranno il loro contributo Francesco Cudia, presidente Cna Piemonte, Piero Antonino di Aclicasa Torino, Giorgio Tosetti dello studio legale Bonelli Errede Pappalardo, e Milena Prisco dello studio legale Musy Bianco & Asso-

ciati. Ricco il programma della giornata: la prima sessione del mattino prevede un approfondimento su "Mercato reale e mercato finanziario", per poi passare al tema del "Private banking, ripresa economica e rischio liquidità". Nella sessione pomeridiana si parlerà di tematiche legali con "Le nuove normative legali vigenti nel nostro Paese e l'importanza di affidarsi ad uno studio legale per una maggiore tutela dei propri investimenti", e poi ancora "Il punto di vista dell'investitore americano sul mercato italiano, i relativi impedimenti e le modalità di trasformazione in valide opportunità. Sempre nel pomeriggio ci sarà un approfondimento sulla psicologia dell'investimento con il focus su "La finanza comportamentale, la psicologia degli investimenti e relativo comportamento umano". Obiettivo della giornata è diffondere una cultura degli investimenti. «Una corretta educazione all'investimento - spiegano gli organizzatori dell'evento - è il primo passo per conoscere meglio i vari mercati e imparare consapevolmente quale destinazione dare ai propri risparmi».



Tra i partecipanti, la presidente dell'Unione Industriale, Licia Mattioli

